



-All' Assessore istruzione
Provincia di Monza e Brianza,
Prof.ssa Giuliana Colombo

Oggetto: Piano dell'offerta formativa territoriale Scuole Secondarie, predisposto dalla Provincia di Monza e Brianza

Con riferimento al Piano dell'Offerta formativa territoriale, predisposto dalla Provincia di Monza e Brianza e presentato in occasione degli incontri a cui sono stati invitati i Dirigenti scolastici degli Istituti Superiori dell'area, la Rete dei Licei di Monza e Brianza pone all'attenzione della S.V. alcune considerazioni.

Pur apprezzando il metodo di lavoro adottato, che prevede il coinvolgimento diretto delle Istituzioni scolastiche interessate, si rileva che i criteri adottati per l'assegnazione dei corsi d'istruzione liceale non rispondono in modo adeguato né alle esigenze di attuazione della Riforma, secondo il dettato ministeriale, né alla necessità di razionalizzare la rete del servizio scolastico, secondo modalità che tengano presenti gli interessi degli utenti e la distribuzione dell'offerta formativa territoriale.

Il piano proposto non fa che riprodurre la situazione esistente creando ulteriore complessità nella distribuzione degli indirizzi liceali e negando l'esigenza di semplificazione e funzionalità espressa dal Regolamento in questione. In altre parole, in aree territoriali circoscritte, verrebbero ad operare più Istituzioni del medesimo indirizzo, con una sovrapposizione di identità, disorientante per l'utenza (ad esempio, nella città di Monza, opererebbero tre Licei scientifici, di cui due contigui anche fisicamente, nonché due Licei linguistici. Una situazione simile si verrebbe a creare in altre aree, come in quelle di Vimercate e di Desio).

Risulta particolarmente problematico che il Piano proposto, prevedendo "di mantenere presso gli ITI il percorso di Liceo scientifico opzione tecnologica, privando i Licei Scientifici della possibilità di attivare tale opzione", non si attenga ai principi ispiratori delle linee guida, chiaramente espresse nel Regolamento che riforma l'istruzione liceale. All'art.8, comma 2, lo stesso Regolamento recita che "le Istituzioni scolastiche possono attivare, nell'ambito del Liceo scientifico, una o più sezioni a opzione scientifico-tecnologica". In sintesi, l'attivazione di tale opzione spetta anzitutto ai Licei scientifici, anche per le sue caratteristiche curriculari, che la rendono una naturale e possibile curvatura del percorso tradizionale, nel rispetto della vigente distinzione dei tre assi del sistema d'istruzione (liceale, tecnico, professionale). Si ricorda che gli attuali Licei tecnologici sono un'emanazione della ex-Direzione generale dell'Istruzione tecnica e il loro impianto è caratterizzato da una vocazione riferibile specificamente a quell'ambito.

Alla luce di quanto detto più sopra, si richiede che non venga frapposto alcun ostacolo al diritto dei Licei scientifici attualmente esistenti, nell'ambito della loro autonomia, di deliberare e attivare una o più sezioni a opzione tecnologica. Inoltre, si chiede un incontro urgente con l'Assessore all'Istruzione della nuova Provincia per discutere sul tema e sui criteri per una razionale applicazione dei nuovi ordinamenti e della loro distribuzione territoriale.

Il presente documento, approvato in sede di riunione dei Dirigenti scolastici delle Rete di Monza e Brianza, verrà inviato all'Assessore in indirizzo e pubblicato sul sito della Rete e sui siti web delle singole Scuole aderenti alla stessa.

I Dirigenti della Rete dei Licei di Monza e Brianza

Prof.V.Di Rienzo
Prof.R.Denti
Prof.ssa F.Cremascoli
Prof.ssa L.Albazzini
Prof.D.Gomasca
Prof.C.Rovelli
Prof.ssa M.L.Crippa
Prof.G.Garlati
Prof.M.Maestri
Prof.G. Sala

Monza, 10 settembre 2009